Comune di Roma
PIANO REGOLATORE GENERALE
adottato con Del. C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003
controdedotto con Del. C.C. n.64 del 21/22 marzo 2006
aggiornamento 2006 - 2007
G9.1

Comune di Roma   Dipartimento alle Politiche della Programmazione e Pianificazione del Territorio - Roma Capitale Ufficio Pianificazione e Progettazione Generale
PIANO REGOLATORE GENERALE
Direttore arch. Daniel Modigliani

Carta geolitologica del territorio comunale

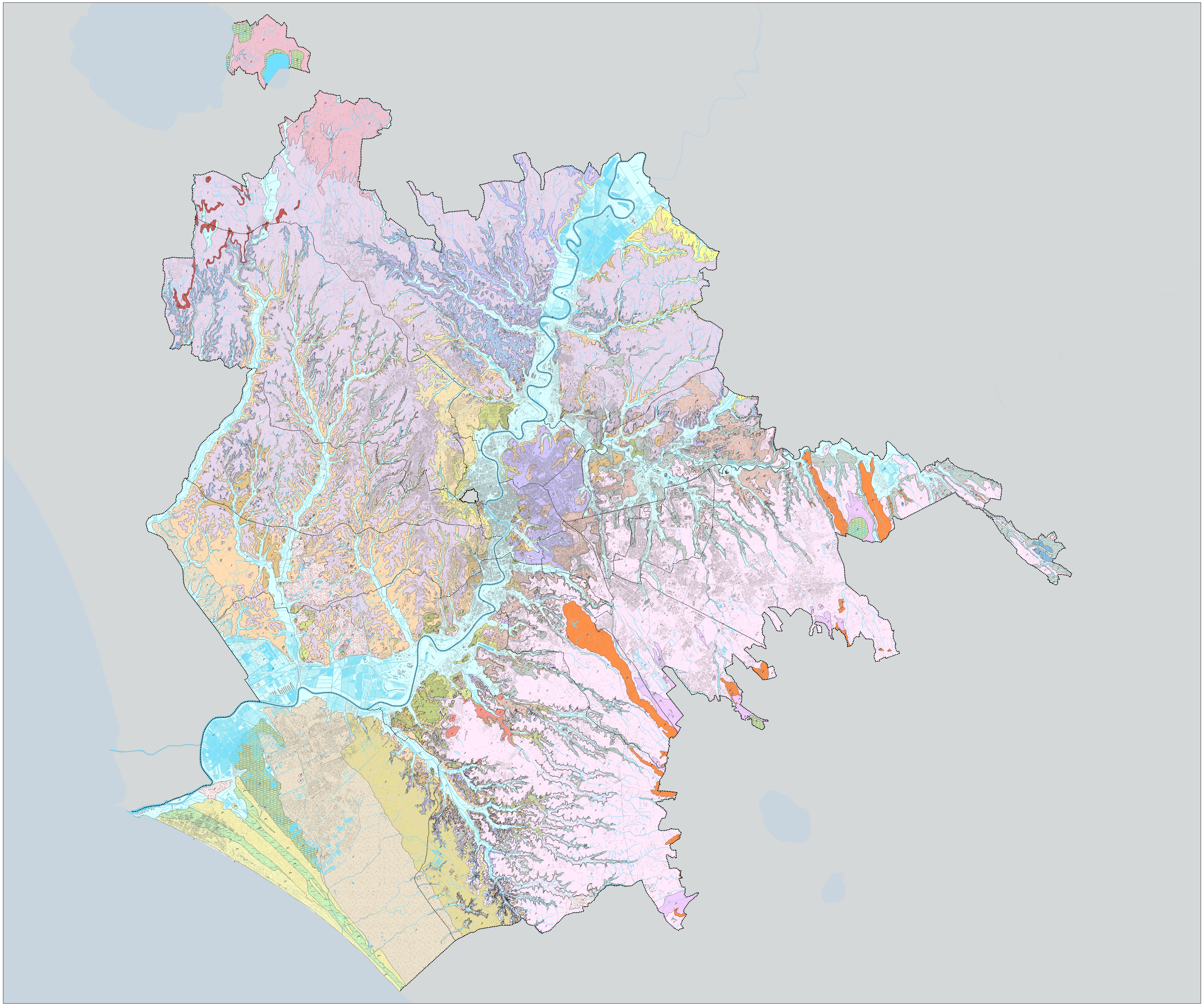
scala 1:50.000

0 metri 5.000

	Unità litostratigrafiche: marine	Unità litostratigrafiche: continentali	Unità litostratigrafiche: vulcaniche	Descrizione	Età (ka)
Olocene		25		**Terreno di riporto** Materiale eterogeneo, in prevalente matrice sabbioso- argillosa, poco addensato e/o consistente, elevata compressibilità. Discariche di scavo, ritombamenti di cave, argini fluviali, ruderi di età romana (Ostia Antica), colmate di bonifica.	
Olocene		24 c, 24 b, 24 a		**Depositi dunari ed interdunari recenti** c) Spiaggia attuale e duna litoranea recente ("tumuleti") formata da sabbia fine a tratti debolmente limosa, di colore grigio giallastro, moderatamente addensata, con livelli decimetrici di argilla limosa poco consistente. b) Depositi interdunari formati da alternanze di limo, argilla limosa e limo sabbioso in genere poco consistenti, con frequenti livelli di argilla torbosa compressibile. a) Duna costiera consolidata, formata da sabbia medio fine talora ghiaiosa, di colore grigio giallastra talvolta cementata, terreni da mediamente addensati ad addensati.	
Olocene		23		**Depositi alluvionali recenti ed attuali** Alternanze di strati di terreno argilloso, limo-sabbioso e sabbioso con intercalati lenti di argilla torbosa. I materiali torbosi sono prevalenti nelle valli in sinistra orografica del Tevere. Alla base è presente un livello di ghiaia, eterometrica, poligenica in matrice sabbiosa. I terreni alluvionali si presentano poco o per nulla consolidati, saturi d'acqua, con proprietà geotecniche scadenti dovuta alla scarsa coesione e/o addensamento ed all'elevata	
Pleistocene superiore		22		**Depositi lacustri e palustri recenti** Argille torbose, limi e sabbie limose ad elementi vulcanici, di riempimento di depressioni crateriche (Valle Marciana, Castiglione) e depositi salmastri e palustri costituiti da argille organiche, ricche in resti di molluschi (Stagni di Ostia); materiali poco consistenti e compressibili.	
Pleistocene superiore		21		**Depositi di travertino** Travertino da cavernoso a compatto, generalmente associato e/o posteriore alle ultime fasi esplosive del vulcanismo albano, circoscritto al settore orientale.	
Pleistocene superiore			20	**Complesso dei depositi eruttivi finali del Distretto Sabatino** Prodotti idromagmatici recenti dei centri vulcanici minori di Baccano, Martignano e La Conca (settore nord-occidentale) formati da alternanze di livelli da sabbioso-lapillosi a cineritici (ricchi in litici lavici), dal substrato sedimentario e da una colata piroclastica a matrice pomiceo-cineritica con blocchi vulcanici e del sedimentario (Colata piroclastica di Baccano). Comprende le seguenti Unità: Idromagmatica di Baccano, Martignano e La Conca e Colata piroclastica di Baccano.	
Pleistocene superiore			19	**Complesso dei depositi eruttivi finali dei centri minori del Distretto Albano** Prodotti freatomagmatici delle ultime attività del Distretto Albano formati da brecce piroclastiche con lapilli, ricche in litici lavici e del substrato sedimentario, con intercalati strati e banchi sabbioso-cineritici. Al tetto sono presenti livelli sabbioso-conglomeratici ad elementi vulcanici, da massivi a stratificati, in facies fluviale e di flusso iperconcentrato con meccanismi di deposizione da lahar. Comprende le seguenti Unità: Marino, Ariccia, Tavolato, Lapis Albanus, Lapis Gabinus.	23 ± 6 36 ± 1
Pleistocene superiore		18		**Formazione di Vitinia** Successione di depositi fluvio-lacustri costituiti da orizzonti di ghiaie sabbiose poligeniche, contenenti clasti delle unità vulcaniche (pozzolane rosse, tufo lionato), sabbie con abbondante materiale vulcanico rimaneggiato, argille e limi sabbiosi e	
Pleistocene medio		17		**Unità terrazzata di piana costiera** Depositi terrazzati di piana costiera antica, formati da sabbie grigie e giallastre, localmente ghiaie, con intercalati depositi alluvionali e/o palustri formati da argille limose e da argille torbose in lenti e strati.	
Pleistocene medio			16	**Unità delle Lave di Capo di Bove** Colate laviche del distretto vulcanico di Albano, di colore grigio scuro, tefritiche, da microcristalline a porfiriche, generalmente compatte.	277 ± 2
Pleistocene medio		15		**Unità di Castel Porziano** Depositi dell'antico cordone di dune terrazzate, formati da sabbie fini giallo-rossastre, con croste ferruginose e intercalzioni di ghiaie.	
Pleistocene medio		14		**Formazione Aurelia** Depositi fluvio-lacustri formati da argille e limi sabbiosi e diatomiti, con materiale vulcanico rimaneggiato alla base, a riempimento di paleovalli lungo le attuali sponde del Tevere e dell'Aniene.	
Pleistocene medio			12 13 12	**Complesso dei depositi piroclastici del Distretto Albano** Depositi piroclastici del Distretto Vulcanico Albano, formati dall'alto verso il basso, dai seguenti litotipi: 12) Colata piroclastica massiva, incoerente, costituita da scorie rossastre o nere in una matrice scoriacea da rossa a grigia, ricca in cristalli di leucite e pirosseni; nella matrice sono presenti anche litici lavici (Pozzolanelle o Tufo di Villa Senni); 13) Ignimbrite massiva, litoide, di colore da giallo a rosso fulvo, formata da scorie grigiastre, pomici giallo arancio e cristalli di leucite analcimizzata in matrice cineritica, generalmente confinata in paleodepressioni (Tufo Lionato); 12) Deposito ignimbritico massivo ed incoerente costituito da scorie nere mediamente vescicolate in una matrice scoriacea nera con cristalli di leucite e litici lavici; alla base è presente un livello di lapilli scoriacei di ricaduta (Pozzolane nere).	338 ± 37 357 ± 2 407 ± 4
Pleistocene medio		11		**Unità di San Paolo** Depositi fluvio-lacustri formati da alternanze di argille e argille-sabbiose con lenti di piroclastiti rimaneggiate. Nel settore orientale in eteropia ai depositi descritti sono presenti epivulcaniti stratificate, localmente litoidi, costituiti da scorie rosso violacee e gialle alterate, litici lavici (conglomerato giallo).	
Pleistocene medio			9 10 9	**Unità delle Pozzolane rosse** Colata piroclastica del Distretto Vulcanico Albano con alla base un deposito di lapilli di ricaduta, ben classati, di spessore decimetrico, a cui fa seguito una sequenza costituita da grosse scorie di colore rosso-violaceo o nere mediamente vescicolate, in una matrice scoriacea di uguale colore, si presenta massiva, incoerente, povera in frazione cineritica, ricca in litici lavici e sedimentari. Sono presenti anche colate laviche leucititiche (10), a grana molto fine, di colore grigio scuro, a riempimento di paleomorfologie scavate nei depositi delle pozzolane rosse, con spessore massimo di circa 20 m (Lave di Vallerano).	457 ± 4 460 ± 4
Pleistocene medio			8 6 7 6	**Complesso dei depositi piroclastici del Distretto Sabatino** Depositi piroclastici presenti prevalentemente nel settore occidentale formati dall'alto verso il basso dai seguenti litotipi: 8) Colata lavica leucititica-tefritica, di colore grigio, compatta; 6) Piroclastiti stratificate di colore da marrone a giallo a grigio, costituiti in prevalenza da lapilli e ceneri con intercalati livelli ricchi in pomici bianco-giallastre; presenza di livelli argillificati e diatomitici (Tufi stratificati varicolori di La Storta); 7) Colata piroclastica giallo-arancione, a matrice pomicea, compatta, con grosse scorie nere vescicolate passanti lateralmente ad una facies incoerente grigio-violacea (Tufo rosso a scorie nere); 6) Piroclastiti straterellate di colore dal giallo al grigio, prevalentemente cineritiche, incoerenti, con livelli di pomici giallastre, depositi limno-palustri diatomitici e vulcaniti argillificati (Tufi stratificati varicolori di Sacrofano).	416 ± 6 433 488 ± 2
Pleistocene medio		5		**Formazione di Valle Giulia** Depositi fluvio-lacustri formati da sabbie con lenti di travertino fitoclastico e di piroclastiti rimaneggiate, locali livelli di ghiaie eterometriche e poligeniche, e sequenze diatomitiche. I depositi descritti affiorano lungo i bordi dell'attuale valle del fiume Tevere.	
Pleistocene medio			4	**Complesso delle Vulcaniti dei distretti Sabatino e Albano** Piroclastiti di ricaduta costituiti da alternanze di livelli cineritici, pomicei, o scoriacei in parte rimaneggiati e pedogenizzati, provenienti dal distretto vulcanico Sabatino a cui si sovrappongono e interstratificano colate piroclastiche provenienti dal distretto vulcanico Albano e, in minima parte, da quello Sabatino. Principali litotipi presenti: colata piroclastica, massiva, caratterizzata da pomici gialle disperse in una matrice cineritica con lapilli (Tufo pisolitico); orizzonti lapillosi scoriacei più o meno cementati, contenenti piccoli litici lavici (Tufi granulari); deposito massivo e litoide, costituito da scorie grigie o nere disperse in una matrice cineritica ricca in fenocristalli di biotite, pirosseno, sanidino (Peperino della Via Flaminia); ignimbrite massiva, prevalentemente litoide, costituita da pomici centimetriche ricche in leucite, in una matrice cineritico-pomicea con cristalli di sanidino, leucite e pirosseno.	514 ± 3 533 ± 5 548 ± 4 550 561± 1
Pleistocene inferiore		3		**Formazione di Ponte Galeria** Sequenza di depositi fluvio-deltizi e lacustri-palustri formati dal basso verso l'alto dai seguenti litotipi: ghiaie e ghiaie con sabbia, talvolta a laminazione incrociata, sterili; argille grigio-azzurre consistenti, con livelli di materiale organico nerastro associato a frammenti di gusci di gasteropodi dulcicoli (argille a *Helicella*); ghiaie, sabbie ghiaiose e sabbie gialle, localmente embricate a festoni, a luoghi ferrettizzate, con lenti di sabbie avana; argille e argille limose grigio azzurre con livelli di colore verde chiaro, con abbondante fauna a molluschi tra cui *Venerupis senescens* (Argille a *Venerupis*); sabbie giallastre e avana talvolta arrossate, a stratificazione incrociata; alternanze di sabbie e limi ad elementi vulcanici e diatomiti con frammenti di gasteropodi dulcicoli, al tetto un livello decimetrico di sabbie cineritiche.	
Pleistocene inferiore	2			**Complesso dei depositi sabbiosi** Sabbie grigie passanti verso l'alto a sabbie gialle con intercalazioni di arenarie in livelli e lenti, di modesto spessore, di panchina bioclastica in strati, di spessore compreso tra 1 e 2 metri. Nella sequenza sono presenti anche argille e argille sabbiose grigio-verdastre con rari livelli sabbiosi (Formazione di Monte Mario). Al tetto della serie, nelle zone di Monte Mario, Gianicolo e Monteverde, è presente una sequenza di terreni trasgressivi formati da sabbie quarzose fini, con livelli di ghiaia molto evolute eterometriche ed eterogenee, la serie si chiude con limi sabbiosi biancastri ed uno strato di sabbie quarzose ossidate (Unità di Monte Ciocci).	
Pliocene sup.	1			**Formazione di Monte Vaticano** Argilla e argilla limosa grigio-azzurra, da consistente a molto consistente, con intercalazioni di sabbia fine grigia e gialla, passante verso l'alto in continuità a limo sabbioso grigio con frequenti orizzonti ossidati; sabbia fine micacea, giallo ocra con intercalazioni argillose centimetriche.	

Confine comunale

Confine di Municipio



Coordinamento Cartografia Informatizzata Volo giugno 1998   Accordo Comune di Roma - Cartesia S.p.A. Cartografia in corso di certificazione Riproduzione vietata

scala 1:50.000